

La Bmta

Tour nel patrimonio sommerso del Mediterraneo

Parte dalla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico numero 23, in agenda al Tabacchificio Capasso di Paestum dal 25 al 28 novembre, la proposta di un Itinerario europeo del Patrimonio culturale subacqueo del Mediterraneo, che coinvolgerà quattro regioni italiane - Calabria, Campania, Puglia, Sicilia - e altrettanti Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum (Grecia, Egitto, Israele e Turchia). In particolare saranno coinvolti i siti archeologici subacquei di Baia Sommersa nei Campi Flegrei e Parco Sommerso di Gaiola, Isole Egadi, Pantelleria, Plemmirio e Ustica, Egnazia, Isole Tremiti, San Pietro in Bevagna, Capo Rizzuto, Pavlopetri e Peristera, Alessandria d'Egitto, Cesarea Marittima e Kizlan. La candidatura di certificazione del Mediterranean Underwater Cultural Heritage, nata da una

intuizione di Ugo Picarelli, ideatore e direttore artistico della Bmta, sarà presentata ufficialmente nel corso della prima Conferenza mediterranea sul Turismo archeologico subacqueo del 26 novembre. L'itinerario, sulla cui valenza insiste Louis Godart, accademico dei Lincei e componente del consiglio scientifico di Maison de l'Histoire européenne al Parlamento europeo, rappresenta, spiega Picarelli, «una risorsa chiave per il turismo responsabile e sostenibile e può offrire al viaggiatore un'esperienza inedita nel segno dell'archeologia». Nella nostra regione non vanno sottovalutate le grandi opportunità offerte da Baia Sommersa e del Parco di Gaiola, che potranno innescare un processo di sviluppo dei territori costieri campani noti per il patrimonio sommerso».

